



PROVINCIA
DI LODI

La Via Francigena



TURISMO

“La Via Francigena”



fa parte della collana
“Il Lodigiano”,
edita dalla
Provincia di Lodi.

Altre pubblicazioni:

- Territorio, ambiente e tradizioni
 - Guida ai Musei
 - L'Agenda del Turista
- Mappa delle piste ciclabili del Lodigiano



PROVINCIA DI LODI

Commissario straordinario: *Cristiano De Vecchi*

REALIZZAZIONE

Dipartimento Staff del Presidente

Unità Operativa Turismo e Sport

Responsabile Staff del Presidente: *Paolo Migliorini*

Responsabile U.O. Turismo e Sport: *Fede Costa*

Valentina Cassinetti

Elena Garotta

REFERENZE FOTOGRAFICHE

Archivio fotografico della Provincia di Lodi

Fotografi: *Umberto Barcella, Pino Secchi,*

Pasqualino Borella, Antonio Mazza

La Via Francigena

- *La Via Francigena* **4**

- *Il tratto lodigiano* **5**

- *Cosa visitare* **10**

- *Informazioni utili* **17**

Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione anche parziale dei testi.

LA VIA FRANCIGENA

L'Europa del Medio Evo era attraversata da una rete di itinerari misti, terrestri e fluviali-lacustri, in diretto contatto con i porti ed in rapporto con le rotte marittime. Questo insieme di sentieri metteva in comunicazione fra loro i centri della fede e i santuari, recuperando le antiche strade consolari romane cadute in stato di abbandono. Essa univa il mediterraneo al Mare del Nord ed al Baltico, l'Occidente Iberico e Anglosassone all'Oriente. Capolinea di tutti questi percorsi erano le tre grandi città-santuario della cristianità: Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme. Fra le Vie che conducevano a Roma la Francigena era la più conosciuta.



La Via Francigena fa parte di un insieme di vie, conosciute anche come vie Romee che dal centro Europa conducevano a Roma. Nel Medioevo erano chiamate *vie romeae* le strade che i pellegrini percorrevano per giungere nella città eterna. L'itinerario della Via Francigena venne descritto minuziosamente nel diario di viaggio di Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, che nel 990 d.c. si recò a Roma da Papa Giovanni XV per ricevere il *Pallio*. Il diario venne redatto durante il viaggio di ritorno da Roma. Il percorso si articola in 79 tappe: prende avvio da Canterbury, passando per la Francia e per la Svizzera, si addentra in Italia per giungere a Roma. Il tratto della via Francigena italiana comprende 44 tappe e prende avvio dal Gran San Bernardo e arriva a Roma. Fu proprio grazie alle informazioni ricavate della descrizione di Sigerico che si poté stabilire il tracciato originario della Via Francigena. Nel 1994 il Consiglio d'Europa ha riconosciuto la Via Francigena come "Itinerario culturale d'Europa".

Il tratto lodigiano

La Francigena entra nel territorio lodigiano in località Ponte di Mariotto presso il fiume Lambro, proprio al confine fra i Comuni di Chignolo Po (Pavia) e Orio Litta (Lodi). Dopo il ponte si



svolta a destra e si percorre tutto il tratto di argine lambrano con vista sul promontorio su cui sorge il paese di Orio Litta; quindi si prosegue sull'argine maestro del Po, fra la verde campagna lodigiana, per arrivare, dopo un tratto di 4 km in ambiente suggestivo e tranquillo, in vista di Corte S. Andrea ne il Transium Padi di Sigerico nel Comune di Senna Lodigiana, l'antica "Curtis Sinna" d'epoca Carolingia.

Una tappa lodigiana alla ricerca di antiche tracce storiche

(TESTO DI PIEROLUIGI CAPPELLETTI)

Itinerario a piedi. (4 Km)

I pellegrini che volessero immergersi nella storia di questo antichissimo angolo della Bassa Lodigiana possono seguire questo semplice itinerario circolare che in poco meno di una decina di km li condurrà al "transium Padi" di Corte S. Andrea. Dal ponte di Mariotto, percorsi 2 km di argine lambrano, si scende a sinistra per sentiero erboso nella bassura oriese e passando accanto all'ottocentesco Oratorio della Beata Vergine di Caravaggio si risale in vista della Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista Martire.

Di fronte si può ammirare la cella benedettina di Cascina S. Pietro risalente all'anno Mille, da poco ristrutturata come tutta l'antica aia, ora piazza Mercato Interno; due porticati aperti richiamano la struttura rurale intorno alla quale

si sviluppò il paese. Possibilità di sosta per i pellegrini. Scendendo Via Valle si ammira la cinta a mezzogiorno e la bella struttura a bifore. Risalendo Via Roma si giunge alla settecentesca Villa Litta Carini, commissionata dai Conti della Somaglia sulle rovine dell'antico castello di Orio, in posizione dominante la bassura lambrana. Di fronte a Villa Litta i verdi giardini comunali di Piazza Moro introducono la struttura rurale di Cascina Aione, fino agli anni Settanta tipica cascina lodigiana ed ora sede del Municipio. Si scende la strada Provinciale, dopo 200 metri a destra si prende la strada bianca per Cascina Cantarana che porta nella bassura un tempo paludosa e malsana poi bonificata dall'opera dei cistercensi. Superato il ponticello sul colatore Ancona (antico corso del Lambro) si risale l'argine per ridiscenderlo a scavalco e giungere in vista del Po. Si segue il fiume verso valle e poco dopo la bella stele della Madonnina dei Pescatori si arriva al guado di Sigerico in territorio comunale di Senna Lodigiana. Una Colonna Francigena segnala la via per Roma e l'imbarco dei pellegrini all'attracco.

Siamo a Corte S. Andrea, XXXIX^a tappa sulla Via Francigena.



Da Orio Litta a Corte S. Andrea

(TESTO DI PIEROLUIGI CAPPELLETTI)

Itinerario in MTB. (Km 20)

L'itinerario prende avvio dal cortile degli scudieri di Villa Litta Carini.

Uscendo dal cortile si prende a destra la Provinciale in discesa per lasciarla dopo soli 200 metri e svoltare a sinistra. Il sentiero erboso conduce al ponte sulla Roggia Venere, passato il quale ci si dirige dopo due km ad Ospedaletto Lodigiano, antico Hospitale dei pellegrini (Orio - Ospedaletto km. 3,5).

Attraversato l'Arco della Pace (1804), merita una visita la monumentale Chiesa dei Santi Pietro e Paolo (1529, pala del Giampietrino raffigurante la Madonna col Bambino tra i Santi Gerolamo e Giovanni Battista) e l'abbazia dei Gerolomini (sec. XIV).

Si scende nuovamente dal terrazzo percorrendo l'ombrosa stradina della fede che conduce al Santuario della Madonna delle Grazie o Madonna del Fontanone (sec. XVI) lasciato il quale si sale dopo meno di un km a Senna Lodigiana (Ospedaletto - Senna km. 2,5). Qui, sul costone, si erge l'affascinante, storica chiesa di S. Maria in Galilea. Senna, posta sul promontorio



padano, fu Corte Regia di Berengario Re d'Italia. Un grande turrato castello fu distrutto dopo il Mille assieme all'hospitale di S. Pietro in Senna ed al monastero delle monache di S. Maria in Galilea. Di tutte queste vicende non rimangono che pochissimi resti di grandi massi in granito giacenti nei cortili contadini.



Da Santa Maria in Galilea si esce dal paese e dopo l'attraversamento della Lodigiana in direzione Ospedaletto si svolta a destra seguendo l'indicazione Mirabello.

Dopo due km di stradina stretta e tranquilla si giunge proprio dietro la Parrocchiale di S. Bernardino, caratteristica per avere tutta la volta affrescata dal pittore lodigiano Felice Vanelli: oltre mille metri quadri che la fanno assomigliare ad una piccola Cappella Sistina (Senna - Mirabello km. 3).

Visitata l'artistica chiesa, si segue la lineare via Po che attraversa tutto l'abitato ed all'incrocio si attraversa la strada provinciale lodigiana entrando in Bellaguarda (resti romani presso la cava). Sulla sinistra si nota la piccola ma ben curata cappella privata dedicata alla Madonna di Caravaggio. Si continua a scendere per risalire dopo un km sull'argine (Mirabello - argine km. 3). Prendendo a destra si segue la segnaletica francigena e dopo 5 km di asfalto, lasciata sulla destra la frazione di Guzzafame Corte S. Pietro, eccoci a Corte S. Andrea. Per tornare ad Orio Litta si segue a ritroso l'itinerario precedente partendo dalla colonna francigena del guado. L'itinerario circolare Orio Litta - Ospedaletto - Senna - Mirabello - Corte S. Andea - Orio Litta misura Km 20 circa.





COSA VISITARE

Villa Cavazzi Litta Carini

Via Montemalo, 18 - Orio Litta

Voluta dalla famiglia Cavazzi della Somaglia, compare già nel catasto austriaco nel 1723, anche se venne ultimata solo nel 1743. La villa è organizzata su di una pianta ad U in modo unitario e simmetricamente articolato. In asse alla cancellata d'ingresso si presenta il corpo principale a tre piani, con portico mediano a cinque archi. L'interno è decorato con stucchi ed affreschi, che suggeriscono dilatazioni spa-

ziali sui soffitti dello scalone e delle stanze, sia del piano terra, sia del primo piano.

A motivo delle analogie, che accomunano questa villa ad altre di Giovanni Ruggeri, soprattutto alla villa Alari di Cernusco sul Naviglio, essa vien attribuita all'architetto romano, che fu attivo in Lombardia nel primo Settecento. Probabilmente il Ruggeri non la iniziò, ma solo intervenne nella sistemazione e nella definizione conclusiva.

Apertura e visite guidate:

su prenotazione - Tel. e fax 0377 944591.



Grangia Benedettina

Orio Litta

Ex grangia medioevale l'ex cascina San Pietro è ammirata per la sua struttura rurale di grande effetto scenografico. Fu un insediamento be-





nedettino prima del Mille e in seguito cascina dei benedettini di San Pietro di Laus. Elemento di pregio è la torre, dove sono collocate due stanzette su due piani con sedici posti letto a disposizione dei pellegrini che percorrono la Via Francigena.

Il complesso si articola attorno ad una grande corte chiusa quadrangolare.

Corte sant'Andrea

frazione di Senna Lodigiana

L'antichissima località fu donata da Carlo Magno verso l'anno Mille al Monastero di Santa Cristina de Olona; in un diploma del 1183 il borgo è chiamato Santo Andrea ad Caudam, perché qui il territorio si incuneava fra Lambro e Po formando una lunga striscia di terra simile ad una coda. Per tutto il Medio Evo il luogo fu lo storico "Transitum Padi" dei pellegrini prove-

nienti dall'Europa del Nord che trovavano un ospizio, una chiesa, le capanne dei contadini ma soprattutto la possibilità di un imbarco sullo zatterone per passare il Po e proseguire il viaggio verso Roma.

All'ingresso di Corte sant'Andrea un arco settecentesco, ornato dagli stemmi della casa D'Este e Belgioioso e Trivulzio, in passato proprietà della zona, accoglie il visitatore.





Degna di nota è la chiesa di Sant'Andrea la cui epoca di costruzione risale al XVII secolo. Internamente si presenta con un'unica navata voltata a botte e cappelle laterali. Numerose decorazioni in stucco decorano il presbiterio. Esternamente si presenta con una facciata chiusa da un timpano e si caratterizza per la presenza di un protiro sorretto da quattro eleganti colonnine. Adiacente alla chiesa vi è la canonica in fase di ristrutturazione i cui spazi verranno utilizzati come ostello, sede della Compagnia Sigerico e per attività ricreative.



Chiesa di Santa Maria in Galilea

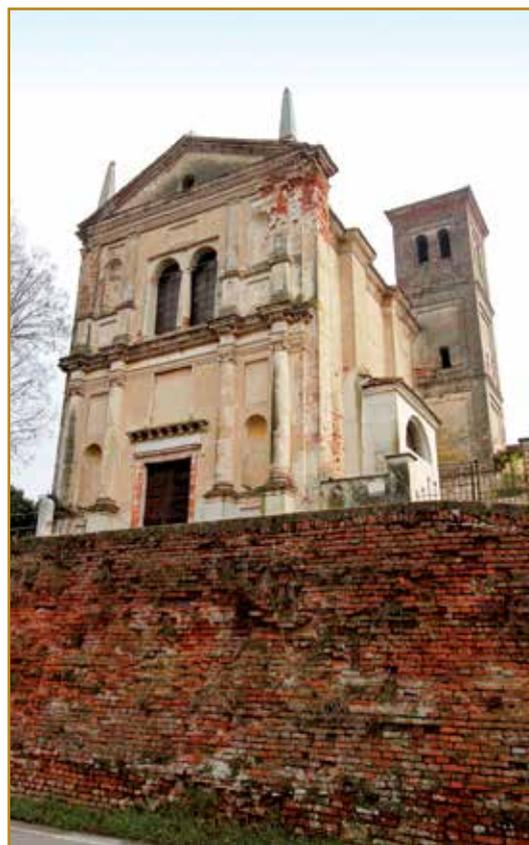
Senna Lodigiana

La chiesa nel XIV secolo era sede di un monastero di monache cistercensi affiliato al monastero omonimo di Piacenza.

L'edificio, ricostruito nella prima metà del Cinquecento, si caratterizza esternamente per lo slancio verticale della facciata e la grande bifora nell'ordine superiore.

Internamente, nell'abside, è collocato il quadro che raffigura la Madonna con Sant'Ambrogio, San Francesco e Santa Marta, opera di Camillo Antonio Landriani detto "Il Duchino".

Nell'Ottocento, in seguito allo scoppio di un'epidemia di colera, il chiostro e la chiesa furono trasformati in ospedale e lazzaretto.



Chiesa di San Bernardino a Mirabello

Senna Lodigiana

La chiesa di San Bernardino si caratterizza per la decorazione interna. La superficie venne interamente affrescata dal pittore lodigiano Felice Vanelli tra il 1980 e il 1984 e si propaga dalla navata, al transetto, alla cupola e all'abside.



Casa dell'acqua - Fontana del Pellegrino

Senna Lodigiana

La realizzazione della casa dell'acqua è una delle numerose operazioni inserite nel progetto "Lodigiano per Expo Terra buona e percorsi di fiume". Si tratta di un punto di erogazione di acqua potabile, che funge anche da area di sosta e presidio informativo per i cicloturisti e per i pellegrini che percorrono la Via Francigena.



Informazioni Utili

Servizio di Bike Sharing

Il servizio sarà operativo dal mese di aprile 2014. Per informazioni visitare il sito:

www.bicincitta.com

Punti di noleggio:

- **Orio Litta:** Piazza dei Benedettini.
- **Ospedaletto Lodigiano:** Viale Stazione (presso la stazione ferroviaria).
- **Senna Lodigiana:** Corte Sant'Andrea (vicino alla chiesa).
- **Somaglia:** Via Po (presso il centro nautico Somaglia Gargatano).
- **Casalpusterlengo:** Viale Caduti di Russia - Via Matteotti (presso la stazione ferroviaria).
- **Codogno:** Via Garibaldi/Via Angelo Mauri.
- **Maleo:** Via Dante Alighieri.
- **Santo Stefano Lodigiano:** Via Margherita Carenzi.

Ostelli del pellegrino

- **Orio Litta:** presso la Grangia Benedettina.
Piazza dei Benedettini.
Per informazioni: Tel. 334 6176963
- **Senna Lodigiana:** presso Comune.
Via Dante, 1 - Senna Lodigiana.
Per informazioni: Giovanni Favari
Tel. 339 1268946.

www.viafrancigena.org



Dove mangiare

- **Osteria della Corona**
Loc. Corte sant'Andrea.
Senna Lodigiana - Tel. 0377 944685.
- **Trattoria da Richy**
Via Dante (di fronte all'ostello).
Senna Lodigiana - Tel. 333 7274023.
- **Ristorante - pizzeria Il Buon Gusto**
Via Mazzini, 8 - Orio Litta - Tel. 393 6824861.

Navigazione fluviale

La navigazione fluviale è possibile ancora oggi in questo angolo del fiume Po. In questo tratto è presente un attracco a Corte Sant'Andrea. Navigare lungo il grande fiume consente di scorgere scenari naturalistici di rara bellezza, grazie ad un percorso sinuoso sul quale si affaccia una flora ricca e variegata.

La motonave Lialigò con 50 posti a sedere, effettua un servizio di navigazione turistica offrendo al visitatore ogni tipo di confort. Dall'estate 2014 sarà inoltre attivo il servizio di trasporto pellegrini dalla sponda lodigiana a quella piacentina grazie all'acquisto di un'imbarcazione, con una capienza di 12 posti, che potrà ospitare anche biciclette.

Per Informazioni Consorzio Navigare l'Adda

Call Center 02 9273118.
Per info: da lunedì a venerdì - Tel. 0372 21529.
info@navigareladda.it
www.navigareladda.it



Credenziale del Pellegrino

Presso gli ostelli di Orio Litta, Senna Lodigiana e lo IAT (Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica) di Lodi è possibile ritirare la Credenziale del pellegrino. È una sorta di "carta d'identità", un documento che attesta che la persona che ne è in possesso sta svolgendo un pellegrinaggio verso un luogo di culto.



IAT

(Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica)

P.zza Broletto n.4 - 26900 Lodi

Tel. 0371 409238 Fax 0371 409444

turismo@comune.lodi.it

www.comune.lodi.it

Provincia di Lodi

U. O. Turismo e Sport

turismo@provincia.lodi.it

www.turismolodi.it

www.leciclovielodigiane.mapslow.eu

Sistema Turistico Po di Lombardia

www.podilombardia.it

www.lecicloviedelpo.movimentolento.it

Associazione Europea delle Vie Francigene

www.viefrancigene.org



Compagnia di Sigerico

Senna Lodigiana (LO)

Giovanni Favari - Tel. 339 1268946

giovannifavari@yahoo.it





PROVINCIA
DI LODI

Provincia di Lodi

Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi

Tel. 0371.442713 - Fax 0371 442363

turismo@provincia.lodi.it

www.turismolodi.it



Camera di Commercio
Lodi

LoDI 2015
living expo

Con il contributo di:



fondazione
cariplo